

18 GEN. 2012

Perugia,

Per copia conforme (Art. 18 - D.P.R. 445/2000)

n. fogli 2 (due)

IL FUNZIONARIO

Direttore Amm. v. c. c. f. coord.

(qualifica) (Dott. Alessandro Ferretti)

(firma per esteso)

MODULARIO
Beni A.A.S. - 3

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici dell'Umbria - Perugia

PERUGIA

CHIESA DEI SANTI ROCCO E SEBASTIANO

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

La chiesa nell'aspetto attuale ha origine fu, edificata sul luogo di un'edicola, ritenuta miracolosa e dedicata alla Madonna della Pace, assegnata nel 1484 alla confraternita di S. Sebastiano che vi costruì le case annesse. All'inizio del Cinquecento fu ampliata la chiesa, completata dal coro nel 1511.

A pianta quadrata, mostra all'interno un soffitto ligneo con dipinti su tela attribuiti a Giovan Francesco Bassotti (ante 1665), inseriti in ricche cornici dorate, riproducenti gli Apostoli, i dottori della Chiesa, Sante martiri, Maria Addolorata, l'Ecce Homo, alternati da riquadri con Angeli e arabeschi; al centro entro ovale, è s. Sebastiano in gloria.

Le pareti laterali sono interamente affrescate da Pietro Montanini (Perugia, 1626-1689) intorno al 1655: a destra dell'ingresso principale, sono riprodotte scene del Giudizio universale con le anime elette e le dannate, cui seguono le anime purganti, guidate dagli angeli verso Gesù e la Vergine in gloria.

Segue un arco che dà accesso a una cappella quadrilatera con otto pilastri, cornicione e cupola in stucco. Nell'altare è un crocifisso ligneo tra la Vergine e s. Giovanni dipinti a fresco. Nella cappella è una tela con S. Onofrio e storie della sua vita, attribuita al Montanini (1672), proveniente dall'altare dei Tintori della vicina chiesa di S. Elisabetta e qui collocata a seguito della demolizione di quest'ultima all'inizio del Novecento.

La volta presenta una decorazione quadripartita, originante dalla colomba dello Spirito Santo al centro, costituita da elementi a grottesca che circondano ovali con soggetti allegorici, sovrastate da cherubini. Sulle lunette scene della vita di s. Sebastiano; sulle pareti, affiancate alle lesene architettoniche, corrono ricche candelabre dipinte in policromia su fondo rosso, azzurro e giallo. Nella nicchia contrapposta all'altare del Crocifisso è affrescata una scena di genere, con un paesaggio lacustre.

Esternamente alla cappella è effigiato il Battista fanciullo sovrastato da una gloria di Angeli.

La tribuna è separata da una cancellata di ferro: l'altare maggiore presenta una macchina lignea intagliata e dorata entro la quale è una piccola nicchia con l'immagine affrescata della Madonna del latte (sec. XIV?), detta della Pace, per aver ricondotto, secondo la tradizione, due litiganti in amicizia. Ai lati dell'altare sono collocate le statue linee di due Angeli (sec. XVII) e di s. Sebastiano (sec. XV).

Sulla parete presso l'ingresso secondario sono altre immagini dipinte di s. Rocco che risana un infermo e alcuni episodi della vita di s. Sebastiano. Sulla parete adiacente è riprodotto il Martirio di s. Sebastiano sottostante alla Crocifissione, s. Barbara e s. Lucia.